



TOMMY BONICELLI

Alla ricerca del tempo perduto



I'm a looking for a open air think - 200 x 112 cm.

Stampa fotografica e vinilico su tela

INTRODUZIONE

Nel quarto volume di *Alla ricerca del tempo perduto*, Proust si riferisce alla memoria e alla sua funzione:

Non è inutile un po' d'insonnia per apprezzare il sonno, per proiettare un po' di luce in quella notte. Una memoria senza cedimenti non è un eccitatore molto potente per studiare i fenomeni della memoria.

Le opere di Bonicelli sembrano aver subito il logorio del tempo: i volti perdono la propria fisionomia, gli spigoli si ammorbidiscono, le luci si sfumano, la stazione centrale di Milano diventa una stazione qualunque. Esattamente come accade ai nostri ricordi che, evocazione dopo evocazione, diventano meno precisi, quasi trasparenti.

L'umanità ritratta da Bonicelli, non sente e non parla. Sguardi anonimi si rincorrono su un palcoscenico opaco e dall'atmosfera eterea, automi in perpetua attesa del momento di relax sponsorizzato dalla réclame.

Quello di Bonicelli è un percorso lungo, che prende le mosse agli inizi degli anni Novanta. Se volessimo trovare un unico termine che sintetizzi la sua ricerca artistica sceglieremmo «serendipità», ovvero scoperta fortuita. Pur avendo studiato approfonditamente le tecniche artistiche tradizionali, infatti, non è stato facile per l'artista trovare quella più adatta a dar forma alle proprie idee.

Bonicelli ha avuto bisogno di sperimentare, di sporcarsi le mani e di sbagliare: doveva commettere un errore, quello giusto, quello risolutivo. «Gli errori sono i momenti astratti del divenire delle idee», afferma.

La tecnica utilizzata si compone di diverse fasi. Grazie alla post-produzione del supporto fotografico, Bonicelli ottiene l'immagine "pretesto" da impiegare per l'esperienza pittorica che nella seconda seconda fase, negando la mera bidimensionalità del supporto, darà vita ad un'opera solida dalla vibrante tridimensionalità.

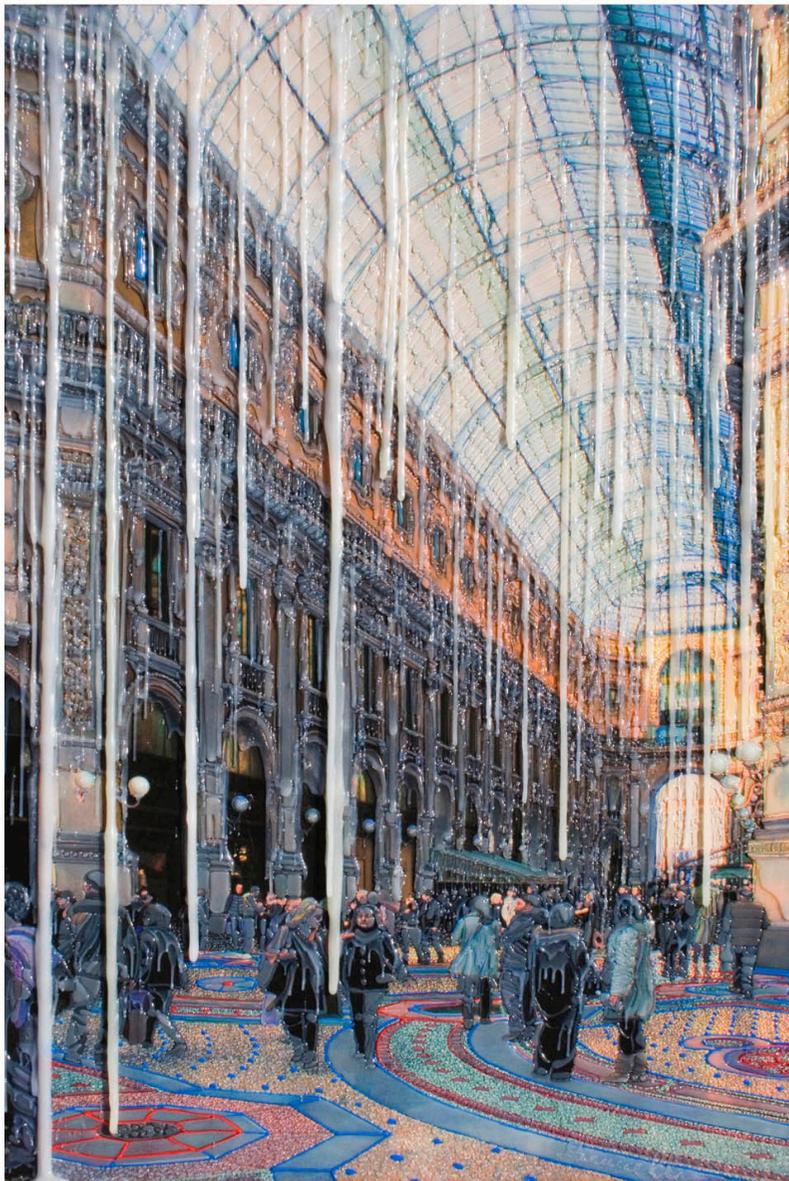
Monica Palmieri

1 M. Proust, Sodoma e Gomorra, trad. it. di G. Marchi, Roma, Newton Compton, 1990, p. 1243.

2 Cfr: <http://www.tommybonicelli.it/www.tommybonicelli.it/Presentation.html>

Nella pagina a fianco:
MILANO, Stazione Centrale - dettaglio, 80 x 120cm.
Stampa fotografica e vinilico su tela





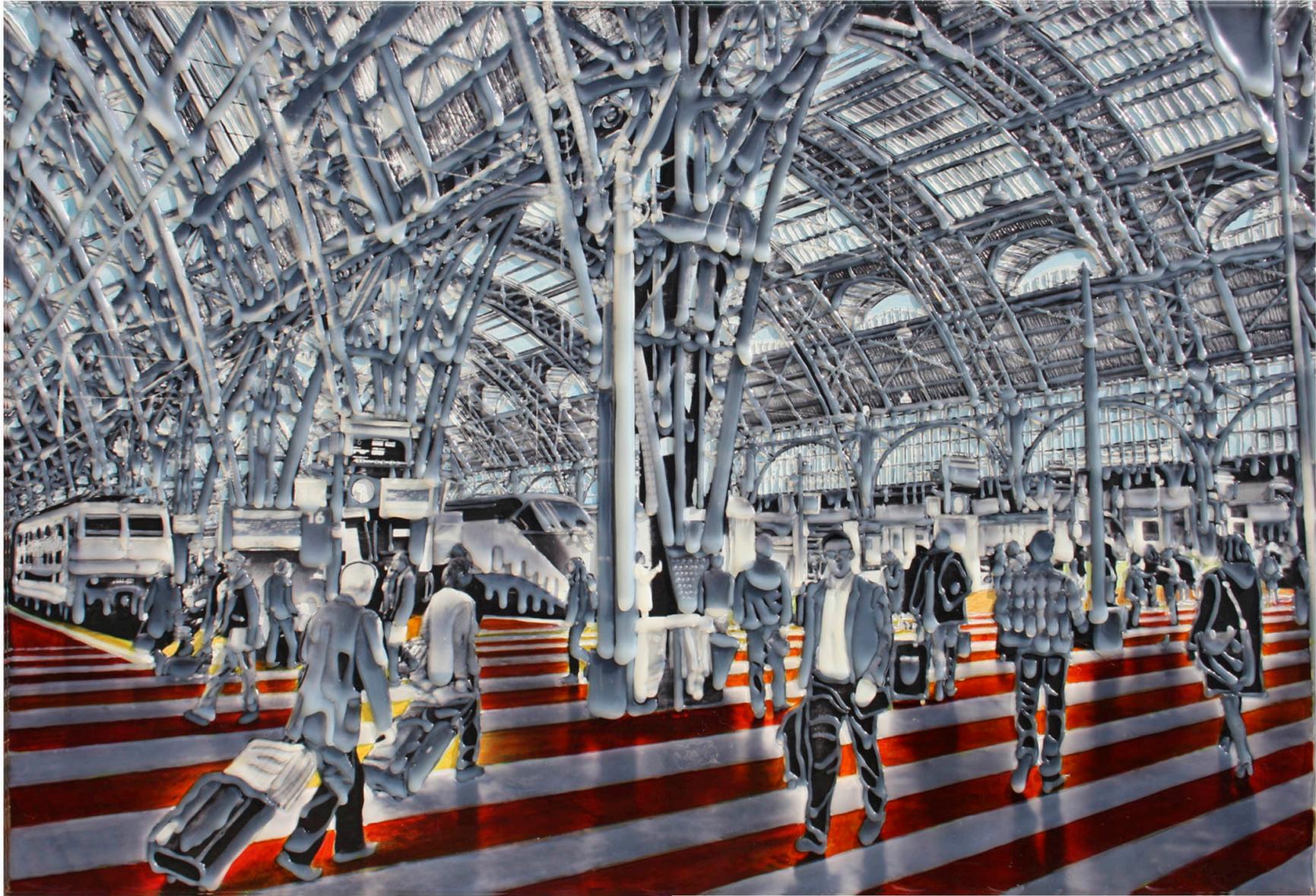
MILANO, Galleria V. Emanuele II, 200 x 135 cm.

Stampa fotografica e vinilico su tela



MILANO, Galleria V. Emanuele II, 200 x 135 cm.

Stampa fotografica e vinilico su tela



MILANO, Stazione Centrale, 80 x 120 cm.

Stampa fotografica e vinilico su tela



MILANO, Stazione Centrale, 30 x 42 cm.
Stampa fotografica e vinilico su tela

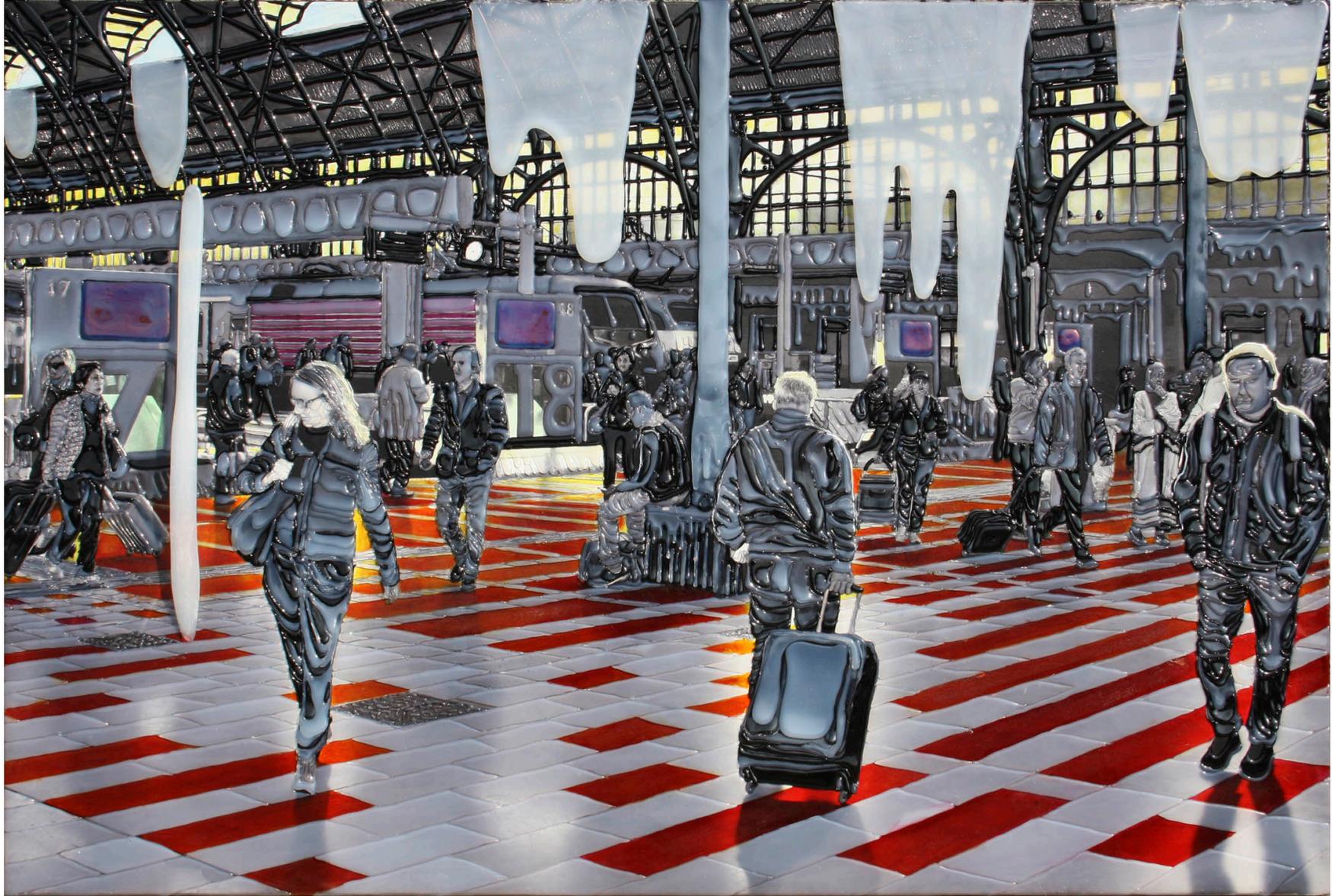


Milano, Stazione Centrale, 100 x 100 cm
Stampa fotografica e vinilico su tela



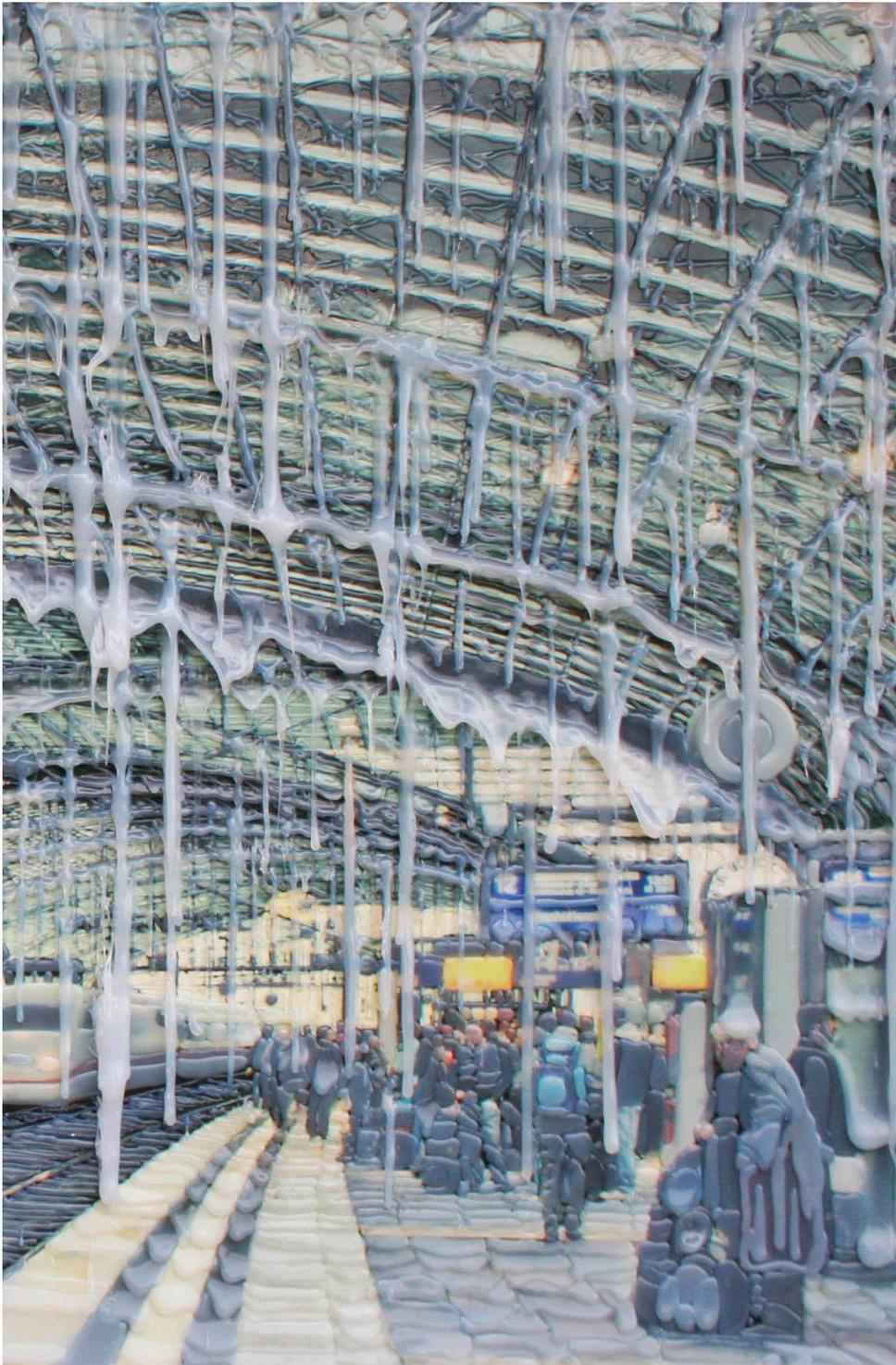
MILANO, Galleria V. Emanuele II, 180 x 200 cm.

Stampa fotografica e vinilico su tela



MILANO, Stazione Centrale, 80 x 120 cm.

Stampa fotografica e vinilico su tela



Berlino, Stazione Centrale, 100 x 150 cm
Stampa fotografica e vinilico su tela



I'm a looking for a open air think - 200 x 112 cm.

Stampa fotografica e vinilico su tela

Tommy Bonicelli si è diplomato in pittura presso l'Accademia Carrara di Bergamo, dove ha seguito i corsi tenuti dai maestri: Stefano Arienti, Marco Cingolani, Alessandro Pessoli, Adrian Paci e dal maestro di fotografia Edward Rozzo.

MOSTRE PIU' RILEVANTI

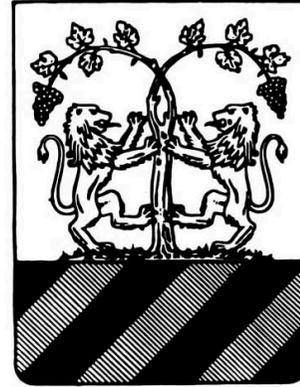
Personali:

- RICORDI, Artemisia Gallery, Bergamo, Aprile 2006.
- CITTA' D'ITALIA, galleria Mazzoleni, Bergamo, Dicembre 2008.
- TRA REALE E IMMAGINARIO, Spazio Libero, Milano, Aprile 2015.

Collettive:

- EXIBITALIA, ART BASEL MIAMY, Dicembre 2010.
- ISOLA DELLE ROSE, Venezia Maggio 2015.
- VENEZIA, Galleria Ravagna, Giugno 2016/17.

TOMMY BONICELLI



ARTIST

HIS ITUR AD RSTRA - DULCISSIMA PRBULA

studio@tommybonicelli.it
www.tommybonicelli.it

